



FINALMENTE TUTTI LIBERI !!!

Proviamo ad immaginare lo stato d'animo di un prigioniero, arrestato per una grave delitto, privato della sua libertà, in attesa di una condanna certa. Abbandonato e tagliato fuori anche da contatti utili, importanti... Terribilmente angosciato da pensieri di rifiuto e disperazione. Spenta ogni speranza, il suo orizzonte è la morte.

Improvvisamente qualcuno paga una grandissima somma di riscatto: il condannato è finalmente libero. Immaginate il suo stupore per quanto è accaduto, tanto più che non conosce la persona benefica che ha pagato la cauzione che gli consente di andarsene libero. Era sprofondato nel buio più tetto ed ora è apparsa la luce che illumina la sua vita. Come risorto! Quali sentimenti possono ora affiorare nel suo animo verso la persona che lo ha "liberato"? Non è difficile immaginarlo: stima, riconoscenza, gioia, amore.

Una "parabola moder-
altre ben note parabole,
possa essere questo
re dell'uomo, l'uomo
se stesso, indotto in
da certe situazioni di
Nella lettera agli Ebrei,
mo con precisione
ri, questo magnifico me-
"riscattatore" è il Cristo
gue, il suo unico sacrificio,
ci ha liberato dal-
cato per aprirci alla li-
vita nuova delle realtà



na", in sintonia con
che ci fa intuire chi
magnifico benefatto-
talvolta prigioniero di
schiavitù da altri o
vita.

di cui non conoscia-
l'autore e i destina-
d i a t o r e e
che con il suo sanc-
cio sull'altare della
la schiavitù del pec-
bertà dell'amore, alla
celesti (cfr. Ebrei 9-10).



Un'offerta incondizionata, un patto di alleanza proposto alla nostra libertà per proseguire il cammino della vita con una consapevolezza di persone rigenerate a vita nuova. "Bisogna credere all'amore di Dio che Dio ha per noi. Crederci con forza... Sentirsi amati in modo totale e incondizionato è un fatto sbalorditivo, ma anche preoccupante, schiacciante, impegnativo, perché provoca in noi l'obbligo,

la necessità di contraccambiare questo amore smisurato... davvero senza misura".

Se non ci sentiamo schiacciati dall'obbligo di "restituzione" è soltanto perché siamo affascinati dalla gratuità incondizionata e totale di questa relazione liberatrice. Ora siamo indotti alla donazione entusiasta, all'esperienza profonda di un coinvolgimento personale e sociale che genera scelte radicali, promuove pensieri e valori positivi di quell'umanesimo cristiano caratterizzato dalla nostra figliolanza divina contratta nel Battesimo. Nel linguaggio di papa Francesco questa è "la riforma del cuore", mai pienamente compiuta, espressa in una progressiva libertà da condizionamenti e attaccamenti che spesso ci richiudono nella ricerca di se stessi, del proprio benessere senza la visione aperta di orizzonti più grandi, più nobili.

Gli occhi aperti del Crocifisso-risorto di San Damiano, le mani e i piedi grondanti di sangue, sono un'immagine luminosa e ineffabile di questo amore liberante di Gesù che trafigge il cuore, come era accaduto agli ascoltatori di Pietro dopo la risurrezione, quando annunciava a loro il sacrificio redentivo di Gesù (cfr. Atti 2,37).

Lasciamoci guardare da questo Volto crocifisso, ma sereno; lasciamo che il suo Sguardo di misericordia si posi a lenire e curare le ferite della nostra vita; lasciamo che il perdono rimuova le barriere che ci separano da un amore redento e ritrovato. Come all'apostolo Tommaso anche a noi sia dato di poter esprimere la nostra fede e il nostro amore: "MIO SIGNORE E MIO DIO" ! (Gv 20,28).

Questo è il nostro augurio e il grido della Pasqua!

Con amicizia e riconoscenza le sorelle monache francescane TOR



“ S O F F E R M I A M O C I ”

Perché credere?

Ci sono dei momenti nella vita in cui, staccandosi dalla frenesia e dai problemi contingenti della quotidianità, ci si sofferma a riflettere sulle ragioni fondamentali della nostra esistenza e allora si affacciano un insieme di interrogativi, ai quali non è facile rispondere: che cosa è questa vita, perché lavoro, perché corro, verso dove sto andando, c'è dell'altro oltre a questa vita che sta attorno?

Ebbene, c'è chi risponde affermando sbrigativamente che tutto è il frutto del caso e che non val la pena di scavare oltre. Altri si affidano alla ragione, come guida suprema della vita, e cercano di scoprirne i pregi e i valori e di seguirne i principi e le sue leggi.

Ma forse questo non basta. Guidato dalla fede, posso arrivare più in alto, a Qualcuno che sta sopra di tutto e di tutti, che mi fa scoprire orizzonti nuovi e soprattutto che dà un senso più profondo alla mia esistenza. Guidato dalla fede, scopro che c'è un **Dio Padre** e subito mi invade il desiderio di conoscerlo e di avere un rapporto di amore con lui. Mi accorgo che si aprono nuovi spazi, osservo ciò che mi circonda con una prospettiva diversa e mi invade un senso di gioia, di stupore e di bellezza.

Come posso conoscere meglio Dio Padre?

Finalmente ho trovato qualcosa di vero (o forse è Lui che per primo mi aspettava da tempo). Vado avanti, voglio starGli vicino ed ascoltarlo, come un bambino con la mamma e il papà o come due amanti che si frequentano e si conoscono sempre di più.

Leggo le Sacre Scritture e il Vangelo: comprendo che in tutto ciò esiste un

progetto di Amore, voluto da Dio, che è Padre, Figlio e Spirito Santo, che chiama tutti gli uomini a far parte del suo regno, che è un **regno di amore**, che si diffonde già qui su questa terra.

Ora capisco e voglio vivere la mia vita con fede, come fece Maria Santissima, fulgido esempio di persona, che ha consacrato a Dio tutta la sua vita e che Lui ha voluto come Madre per tutti gli uomini.

Finalmente mi trovo in una dimensione nuova, prima impensabile, ricca di speranze, in cui tutti i miei interrogativi trovano una risposta.

Ora spetta a me, creato libero e capace di scegliere, come costruire il mio futuro: se con il Signore o senza di lui. Non si tratta della scelta di un momento, ma di un rapporto continuo con Dio Padre,



SS. Trinità : opera in terracotta di Valentino Mattiolo (sacrestia del monastero).

che dura tutto il giorno, tutta la vita,
attraverso la preghiera, sicuro della sua
presenza e in ascolto della sua Parola.

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua
gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva,

nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe l'anima mia
e la forza della tua destra mi sostiene.
Salmo 63 (62)

(Un amico del monastero)

I SEGNI DELLA NOSTRA FEDE

IL CERO PASQUALE

È una grossa candela che si accende durante la veglia di Pasqua e durante le celebrazioni del tempo di Pasqua fino al giorno della Pentecoste.

È il simbolo della luce di Cristo risorto che vince le tenebre della notte. Per questo motivo nella veglia Pasquale entra per primo nella chiesa buia sorretto dal sacerdote e ad esso si accendono le candele dei fedeli. Al termine della processione, si colloca preferibilmente accanto all'ambone dove è incensato prima del canto del Preconio che è l'annuncio Pasquale del Cristo Risorto.

«In alto al cero è sospesa la fiamma e in essa il cero trasmuta il suo corpo immacolato, in luce calda e irraggiante.

Guarda come sta, salda e sicura al suo posto, drizzata verso l'alto, pura e dignitosa, dinnanzi a Dio.

E si consuma nella sua vocazione senza cessare,



trasformandosi in luce e vampa.

Tu dici forse: "Cosa ne sa il cero? Esso non possiede anima!" Così gliela dai tu! Allora sentirai: " Signore, in questo cero io sto dinnanzi a Te!" Quindi il senso più profondo della vita sta nel consumarsi in verità, è Amore per Dio, come il cero in luce e vampa. Luce che viene da Gesù, fiamma che illumina la vita». (Romano Guardini)

PAROLE ... CHE IMPRIMONO AMORE NEI CUORI

" Un cuore vuoto di amare e come una chiesa sconsecrata, sottratta al servizio divino e destinata ad altro".

(Papa Francesco)



" L'amore non si paga che con amore".

(S. Giovanni Croce)

" È mansueto chi sa sopportare il prossimo e se stesso".

(S. Giovanni Croce)

"Proponiti di ricordare, in ogni istante, che sei nelle mani di Dio.

Che sei prezioso per Lui.

Che lui ti ama.

È una cosa bella veramente.

(Madre Teresa di Calcutta)

"Esiste qualcosa di più bello e di più gratificante sulla terra che servire i poveri e i malati e sapere che tutto ciò che si fa a loro, si è fatto al Divino Salvatore Stesso"?

(Beato Eustachio Kugher)

Pregiera

Signore che ancora oggi rimani in croce

e mi associ al tuo martirio,

accogli la mia umile preghiera:

ricordati di me,

perché faccio parte del tuo regno.

Da te vorrei essere visto e assicurato nel tuo amore.

(da Dives in misericordia, San Giovanni Paolo II)

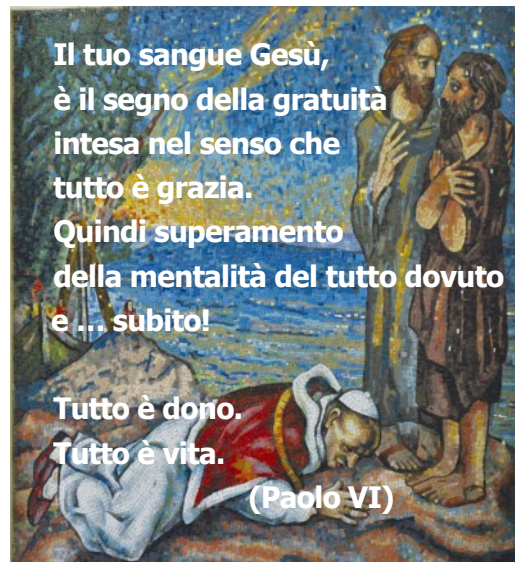
A cura di una amica del monastero



UNA PAROLA DI DIO PER TE

«Imparate da me che sono mite ed umile di cuore e troverete ristoro per le vostre anime».

(Mt 11,28)



Il tuo sangue Gesù,
è il segno della gratuità
intesa nel senso che
tutto è grazia.
Quindi superamento
della mentalità del tutto dovuto
e ... subito!

Tutto è dono.
Tutto è vita.

(Paolo VI)

«Umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte in croce».

(Fil. 2,8)

INDAGINE SULLA LETIZIA



*Incontri di spiritualità francescana
a cura della Fraternità secolare locale
presso la chiesa del monastero
sabato 28 marzo 2015 ore 15.30*

ANNO DELLA VITA CONSACRATA 2015



GLI ORIZZONTI dell'Anno della Vita Consacrata

Dalla Lettera Apostolica del Santo Padre Francesco a tutti i consacrati, 28 novembre 2014.

1. Con questa mia lettera, oltre che alle persone consacrate, mi rivolgo ai laici che, con esse, condividono ideali, spirito, missione ... Attorno ad ogni famiglia religiosa, come anche alle Società di vita apostolica e agli stessi Istituti secolari, è presente una famiglia più grande, la "famiglia carismatica", che comprende più Istituti che si riconoscono nel medesimo carisma, e soprattutto cristiani laici che si sentono chiamati, proprio nella loro condizione laicale, a partecipare della stessa realtà carismatica.

Incoraggio anche voi, laici, a vivere quest'Anno della Vita Consacrata come una grazia che può rendervi più consapevoli del dono ricevuto. Celebratelo con tutta la "famiglia", per crescere e rispondere insieme alle chiamate dello Spirito nella società odierna. In alcune occasioni, quando i consacrati di diversi Istituti quest'Anno si incontreranno tra loro, fate in modo di essere presenti anche voi come espressione dell'unico dono di Dio, così da conoscere le esperienze delle altre famiglie carismatiche, degli altri gruppi laicali e di arricchirvi e sostenervi reciprocamente.

2. L'Anno della Vita Consacrata non riguarda soltanto le persone consacrate, ma la Chiesa intera. Mi rivolgo così a tutto il popolo cristiano perché prenda sempre più consapevolezza del dono che è la presenza di tante consacrate e consacrati, eredi di grandi santi che hanno fatto la storia del cristianesimo. Cosa sarebbe la Chiesa senza san Benedetto e san Basilio, senza sant'Agostino e san Bernardo, senza san Francesco e san Domenico, senza sant'Ignazio di Loyola e santa Teresa d'Avila, senza sant'Angela Merici e san Vincenzo de Paoli? L'elenco si farebbe quasi infinito, fino a san Giovanni Bosco, alla beata Teresa di Calcutta. Il beato Paolo VI affermava: «Senza questo segno concreto, la carità che anima l'intera Chiesa rischierebbe di raffe



San Francesco con i primi fratelli accoglie Santa Chiara (chostro San Francesco)

darsi, il paradosso salvifico del vangelo di smussarsi, il "sale" della fede di diluirsi in un mondo in fase di secolarizzazione» (Evangelica testimonianza, 3).

Invito dunque tutte le comunità cristiane a vivere questo Anno anzitutto per ringraziare il Signore e fare memoria grata dei doni ricevuti e che tuttora riceviamo per mezzo della santità dei Fondatori e delle

Fondatrici e della fedeltà di tanti consacrati al proprio carisma. Vi invito tutti a stringervi attorno alle persone consacrate, a gioire con loro, a condividere le loro difficoltà, a collaborare con esse, nella misura del possibile, per il perseguimento del loro ministero e della loro opera, che sono poi quelli dell'intera Chiesa. Fate sentire loro l'affetto e il calore di tutto il popolo cristiano.

Benedico il Signore per la felice coincidenza dell'Anno della Vita Consacrata con il Sinodo sulla famiglia. Famiglia e vita consacrata sono vocazioni portatrici di ricchezza e grazia per tutti, spazi di umanizzazione nella costruzione di relazioni vitali, luoghi di evangelizzazione. Ci si può aiutare gli uni gli altri.

LA BENEDIZIONE DI TAVOLA QUARESIMA - PASQUA

Nel tempo di Quaresima

Chi presiede dice:

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen

P. Non di solo pane vive l'uomo.

T. Ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

P. Invochiamo il Padre, che ha sempre cura dei suoi figli:

T. Padre nostro.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

P. Preghiamo

Signore nostro Dio,
per nutrire la tua famiglia,
Tu doni la tua Parola e il tuo Pane.
Suscita in noi la fame di ascoltare la tua Parola,
e nel pane che condividiamo,
donaci di riconoscere il tuo amore.
Per Cristo nostro Signore. Amen

Nel tempo di Pasqua

Chi presiede dice:

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen

P. La comunità dei credenti prendeva i pasti con letizia e semplicità di cuore. Alleluia.

T. Lodavano insieme Dio. Alleluia.

P. Invochiamo il Padre, che ha sempre cura dei suoi figli:

T. Padre nostro.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

P. Preghiamo

Riuniti intorno a questa mensa,
facciamo memoria della Tua risurrezione, o Signore.

Nella gioia e nella semplicità di cuore,
donaci di sperimentare la grandezza dell'amore che vince la morte.

Per Cristo nostro Signore. Amen

SOSTEGNO AL MONASTERO

NOVITÀ!

Sono disponibili al monastero nuovi prodotti utili alla salute e alla cucina.



GIROCOLLO – SCALDACOLLO : è un **cuscinetto ripieno di chicchi di miglio**; soffice, comodo e massaggiante. Come indicato nelle istruzioni, **porta sollievo alle cervicali e ai mali di testa.**

OLIO D'IPERICO : l'olio di iperico è impiegato fin dall'antichità per le sue proprietà **cicatrizzanti** ed **emollienti**, capaci di **stimolare la rigenerazione cellulare**. Per questo motivo è usato da sempre contro le ustioni, l'eritema solare, in caso di macchie della pelle, psoriasi, secchezza della cute del viso e del corpo, invecchiamento cutaneo, piaghe da decubito, smagliature, cicatrici, e segni provocati dall'acne. Di questa preparazione si potrebbe dire che è un vero **trattamento di salute**, e probabilmente uno dei prodotti antirughe e anti-invecchiamento più potenti ed efficaci che esista in natura. Inoltre possiede un'**azione analgesica** sui dolori articolari.



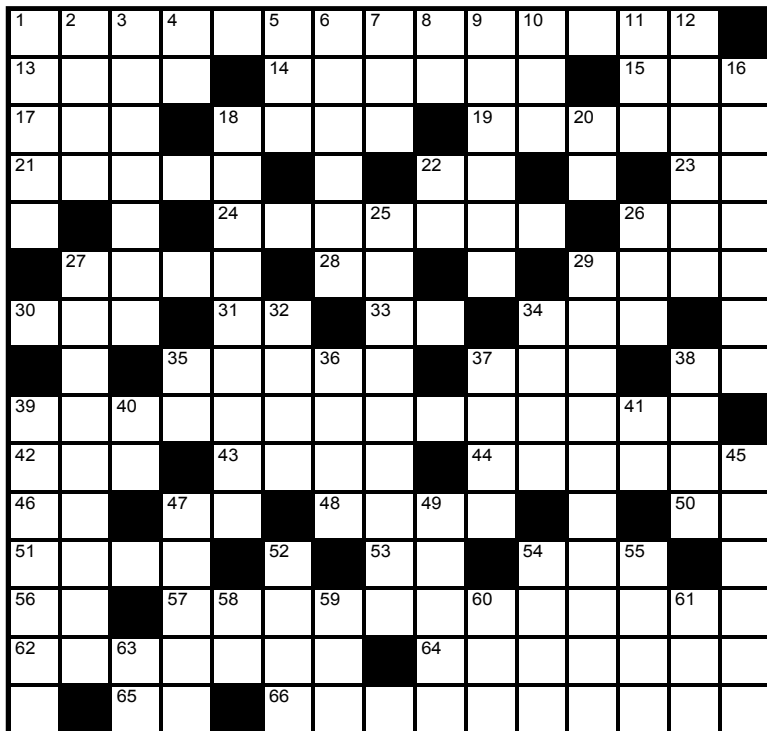
SALE IODATO aromatizzato con scorza di **arancia** non trattata oppure con scorza di **limone** non trattato e **erba salvia**.

SALE IODATO aromatizzato con **erbe**: alloro, basilico, maggiorana, rosmarino, salvia, timo.

C.c. postale n° 61546545 intestato a: Monastero Maria Madre della Chiesa

C.c. bancario: Banca Prossima: cod. IBAN: IT58 L033 5901 6001 0000 0007 383
intestato a: Monastero Maria Madre della Chiesa

GIOCHIAMO INSIEME



Verticali

- 1** Vede poco da lontano
- 2** Il sommo sacerdote che interrogò Gesù
- 3** Moglie di Isacco
- 4** Il cuore del riso
- 5** In nessun caso
- 6** C'è anche quello della pace
- 7** Il Padre
- 8** Fabrizio...Andrè
- 9** Lo sono rane e rospi
- 10** Franco, poeta

Orizzontali

- 1** Vide per prima Gesù risorto
- 13** Agnese in spagnolo
- 14** Extraterrestre
- 15** Attraversa Innsbruck
- 17** Ordine Nazionale dei Biologi
- 18** Imperatore romano
- 19** Sicuro
- 21** Sono più piccoli delle città
- 22** Biella in auto
- 23** Il centro delle dive
- 24** Fu liberato al posto di Gesù

dialettale

- 11** Eco di malinconia
- 12** Il tetrarca della Giudea
- 16** E' buona quella di Gesù
- 18** Il lago dove Gesù si manifestò per la terza volta
- 20** La prima nota
- 22** Iniziali della Bardot
- 25** Veicoli per trasporto merci
- 26** Elettrodomestici tedeschi
- 27** Chiuso ermeticamente
- 29** Si ripetono nelle canzoni
- 32** Office of Compliance Inspections

- 26** Ronza nell'alveare
- 27** Le lasciano le navi
- 28** European Union
- 29** Squadra di Madrid
- 30** Strada
- 31** Inizio di rovina
- 33** Dispari in tesi
- 34** Il bang iniziale
- 35** Una scuola secondaria
- 37** Opposto a in
- 38** Inizio della catastrofe
- 39** Tradì per 30 denari
- 42** La fanno i tifosi allo stadio
- 43** Così venivano chiamate le diecimila lire
- 44** Computer che fornisce servizi
- 46** Doppie in stallo
- 47** Fine della sorte
- 48** Si suona pizzicandola
- 50** Ripetuta...è di bassa statura
- 51** Serata elegante
- 53** Ne ha due la torre
- 54** Tre quarti di bene
- 56** Così inizia ottobre
- 57** Procuratore romano della Giudea
- 62** Fiacchezza, sonnolenza
- 64** Strumenti musicali a 4 corde
- 65** Dittongo di cacao
- 66** Decorato con pezzetti di legno

- and Examinations
- 34** Scure, poco illuminate
- 35** Dispari in Lodi
- 36** Si attacca all'amo
- 37** Ci sono quella minore e maggiore
- 38** Città francese della Bassa Normandia
- 39** Il monte della Croce
- 40** Così finisce la bua
- 41** Sta per televisione
- 45** Si usa per radersi
- 47** Chiude le bottiglie
- 49** Test
- 52** La scritta sulla Croce
- 54** Software scritto nella ROM
- 55** Il servizio militare
- 58** Una farina
- 59** Meditazione giapponese
- 60** Mezzo pirata
- 61** Corriere espresso
- 63** Dio egizio del sole

SOLUZIONE

O	T	A	I	S	R	V	T	N	I		O	V		A
I	N	I	L	O	I	V		R	E	O	R	P	O	T
O		T	A	T	P	I	O	Z	I	P	O	N	Z	O
S			N		B		R		I		L	A		G
N			N		A		P		A		T	E		L
R			V		E		R		S		E			O
			A		O		T		A		I			G
			G		A		I		S		C			A
L			I		G		B		I		G			V
			A		L		R		E		U			S
E			A		P		B		A		B			E
V			O		B		I		A		B			P
O			A		T		O		F		I			O
N			I		N		O		A		L			I
			A		N		A		D		A			M

ORARI DELLA FRATERNITÀ ANNO 2015

ORARIO DEL TRIDUO PASQUALE

29 marzo - Domenica delle Palme

Ora Nona e Rosario ore 15:00

Eucaristia e Vespri " 17:00

Giovedì Santo

La Cena del Signore ore 18:30

Segue l'adorazione personale

Venerdì Santo

Celebrazione della Passione ore 15:30

Segue Via Crucis

Sabato Santo

L'Ora della Madre ore 9:30

Solenne Veglia Pasquale " 21:30

5 aprile - Pasqua di Risurrezione

Eucaristia e Vespri ore 17:00

Lunedì dell'Angelo

Ora Nona e rosario ore 15:00

Eucaristia e Vespri " 17:00



Durante il Triduo pasquale le celebrazioni sono presiedute da don Fabio Molteni.

INCONTRO SULLA VITA CONSACRATA

Venerdì 29 maggio

terzo incontro sulla Vita consacrata
con p. Erminio Osti:

"La vita consacrata nell'epoca moderna".

FESTA DEL PERDONO 1-2 AGOSTO

Sabato 1 agosto

è in programmazione un pomeriggio di spiritualità con meditazione, adorazione, preghiera, momento conviviale, celebrazione eucaristica.